

Informazione > you Trend > Scheda Articolo

YOU TREND



LA CASA DEL BENESSERE

SETTEMBRE 14, 2010

[»» torna all'elenco](#)

La casa del futuro di scena ai Giardini Pubblici di Milano: 80 mq di autonomia energetica firmata da Vanoncini e Knauf, ma anche da altri grandi nomi del settore edile

L'idea era quella di usare le più avanzate tecnologie per realizzare un'abitazione secondo gli standard di classe energetica A+: perfettamente isolata dal punto di vista termico e acustico, completamente autonoma come fabbisogno energetico, in grado di abbattere i consumi di elettricità e ridurre le emissioni di CO2 nell'ambiente. «Siamo di fronte a una fase di transizione che ci porterà a un cambiamento epocale nel modo di progettare e di edificare: l'Unione Europea ha stabilito che, dal 2018, tutte le nuove costruzioni dovranno produrre l'energia necessaria per la loro conduzione, mentre le persone già prestano sempre più attenzione al benessere abitativo, alle regole di costruzione, ad acquistare case con determinate caratteristiche, come l'autonomia energetica appunto», dichiarava Pietro Antonio Vanoncini, presidente dell'omonima azienda, in occasione della presentazione del progetto de "La Casa del BenEssere", patrocinato dall'Assessorato alla Salute del Comune di Milano e promosso da Furnagalli Edilizia Industrializzata e Graniti Fiandre-Gruppo Iris Ceramica. Il prototipo dell'abitazione del futuro era in mostra ai Giardini Pubblici del capoluogo lombardo: 80 metri quadrati di edilizia industrializzata, dotati di un involucro altamente efficiente (le soluzioni a secco dell'azienda tedesca Knauf e della Vanoncini) con pareti, pavimenti, superfici di copertura che garantiscono il corretto isolamento a una casa, senza barriere architettoniche interne e con tanto di serra e zona wellness.

Un concentrato di tecnologia. Un esempio? Gli iperisolanti termo riflettenti multistrato Actis. È una tecnologia che deriva dall'industria aerospaziale e che combina diversi materiali come sughero, lana di pecora e lana di poliestere riciclato. Pochi centimetri di spessore, che hanno l'efficacia dei materiali tradizionali e che risolvono in maniera innovativa il problema dell'isolamento termico, agendo in tutte le direzioni di trasferimento di calore. Le soluzioni costruttive a secco sono un fenomeno edilizio dirompente e trasversale.

Contropareti, soffitti, controsoffitti e sottofondi promettono risparmi energetici e comfort abitativo, quale sarà l'impatto su architetti e imprese? Costringerà a ripensare il modo di costruire e richiederà maggiori competenze nella progettazione da un lato, mentre dall'altro assicurerà tempi di realizzazione molto più veloci, perché molti elementi escono dagli stabilimenti pronti all'uso e sono solo da assemblare. In pratica, porterà a costi di cantiere più bassi e a un frazionamento delle competenze: all'impresa generalista si affiancheranno conoscenze molto specializzate per poter usare e combinare al meglio le nuove tecnologie. Si dice che una delle cause principali dell'inquinamento sia proprio l'edilizia. Fino alla seconda guerra mondiale le case si edificavano come nel Medioevo: muri portanti di notevole spessore, solai e tetti leggeri. Poi l'emergenza abitativa del periodo postbellico e del boom industriale ha contribuito ad accelerare i tempi di costruzione, con edifici staticamente sicuri, ma del tutto privi di qualsiasi criterio di Bauphysik, di isolamento termico e igrometrico. Tutt'ora si costruisce così cercando di mettere una pezza alle questioni di fisica abitativa e a Milano, città circondata da questa edilizia di base, il consumo medio di energia a metro quadro è stimato sui 250 chilowatt ora l'anno. Il fabbisogno dei nostri uffici invece, è pari a sei chilowatt ora, un valore che ci permette di alimentare una superficie di 1400 metri quadrati con il nostro campo fotovoltaico di 500 metri quadri. In pratica, consumiamo centomila chilowatt ora e ne produciamo altrettanti. Così siamo già in linea con le direttive europee.

Come ci siete riusciti? Abbiamo messo a punto una tecnologia battezzata S/R ossia Struttura Rivestimento, simile ai vecchi solai in legno, ma interpretata con metodologie e materiali moderni. C'è un involucro esterno stratificato a copertura di una struttura d'acciaio, che a sua volta contiene l'involucro interno, fatto di intercapedini dove passano cavi e sistemi. Ogni elemento ha delle sue proprietà specifiche, per esempio il cartongesso, che ormai è disponibile in venti versioni diverse altamente specialistiche, da quella più resistente a quella con la lastra di cemento fino al pannello con caratteristiche antincendio. Come presidente della Vanoncini e docente al Politecnico sono impegnato in gruppi di ricerca, non ultimo il lavoro sugli isolanti riflettenti che in tre centimetri sviluppano una resistenza termica pari a 20 centimetri di lane minerali. Insomma, i campi di sviluppo e applicazione sono infiniti.

Monica Battistoni

YouTrade Settembre 2010

LA CASA DEL BENESSERE

settembre 14, 2010

La casa del futuro di scena ai Giardini Pubblici di Milano: 80 mq di autonomia energetica firmata da Vanoncini e Knauf, ma anche da altri grandi nomi del settore edile

Monica Battistoni

YouTrade Settembre 2010

